

Zes unica, dal 18 novembre invio della comunicazione integrativa

Pagina a cura di Roberto Lenzi



Mancano solo due mesi per concludere gli investimenti dichiarati con la comunicazione inviata all'agenzia delle Entrate tra il 31 marzo e il 30 maggio 2025. Con l'avvicinarsi del 15 novembre entra nel vivo la procedura per accedere al credito d'imposta previsto per gli investimenti nella Zona economica speciale del Mezzogiorno (Zes unica): le imprese sono tenute a completare il percorso con un adempimento che consolida il beneficio fiscale.

Si tratta della comunicazione integrativa che deve essere presentata dal 18 novembre al 2 dicembre 2025, un obbligo formale e sostanziale che, se disatteso, comporta la decadenza totale del diritto al credito, anche per le imprese che hanno puntualmente inviato la comunicazione preventiva nei termini previsti. Sarà considerata tempestivamente presentata anche la comunicazione integrativa trasmessa dal 28 novembre al 2 dicembre 2025, ma scartata dal servizio telematico, purché ritrasmessa entro il 7 dicembre 2025. Nel caso in cui venga scartato l'intero file non sarà consentito l'invio della comunicazione integrativa oltre il 2 dicembre 2025.

Investimento bloccato

L'accesso concreto all'agevolazione resta subordinato al rispetto rigoroso delle scadenze e alla corretta trasmissione delle informazioni richieste. La comunicazione integrativa ha la funzione di certificare l'effettiva realizzazione degli investimenti comunicati nella prima fase, entro il 15 novembre 2025.

Il valore complessivo indicato nella comunicazione integrativa non potrà mai superare l'importo inizialmente dichiarato e sarà oggetto di verifiche e controlli da parte delle Entrate. Solo gli investimenti effettivamente ultimati e supportati da adeguata documentazione potranno entrare nel calcolo del credito d'imposta maturato.

Il modello integrativo

Per essere valida, la comunicazione integrativa deve includere l'importo degli investimenti effettivamente realizzati entro il 15 novembre, il valore del credito d'imposta maturato, le fatture elettroniche relative agli acquisti agevolabili e la certificazione delle spese da parte di un revisore legale o società abilitata. Sul modello integrativo, tra l'altro, dovranno essere indicati gli estremi della certificazione attestante l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa.

Per l'invio della comunicazione integrativa dovrà essere usato il modello approvato con provvedimento del direttore delle Entrate del 31 gennaio 2025 e la comunicazione dovrà essere inviata mediante i canali telematici dell'Agenzia, direttamente dal beneficiario oppure avvalendosi di un soggetto incaricato della trasmissione della dichiarazione. La trasmissione telematica della comunicazione integrativa dovrà essere effettuata usando il software denominato «Zes Unica Integrativa 2025».

ZIs in scadenza

Anche per le Zone logistiche semplificate (ZIs), si avvicina il termine (15 novembre 2025) per concludere gli investimenti comunicati all'agenzia delle Entrate dal 22 maggio al 23 giugno 2025. A pena di decadenza dall'agevolazione, i soggetti che hanno presentato la comunicazione dovranno inviare alle Entrate, dal 20 novembre al 2 dicembre 2025, un'integrativa attestante l'avvenuta realizzazione degli investimenti dichiarati.

L'invio dovrà avvenire attraverso i canali telematici delle Entrate, usando i modelli approvati con provvedimento del direttore del 27 marzo 2025 e le imprese potranno procedere direttamente o avvalersi di un intermediario abilitato alla trasmissione delle dichiarazioni.

Anche in questo caso, la comunicazione integrativa dovrà contenere gli estremi della certificazione rilasciata da un soggetto abilitato, che attesti il sostenimento effettivo delle spese ammissibili e la loro coerenza con la documentazione contabile predisposta dall'impresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA